

Associazioni: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte. Conto Corrente con la Posta



Per la quarantacinquesima volta, questo giornale dichiara aperti gli abbonamenti. E lo fa senza strepito di frasi né con l'esca di premi vistosi.

Circa mezzo secolo di vita spesa tutta a pro' del Friuli e dell'Italia con una condotta indefettibilmente liberale e nazionale; un pubblico di lettori antichi e fedeli che lo sostennero e lo seguirono in ogni sua lotta, gli accordano il diritto di non spender parola.

Un dovere ha il giornale verso i lettori che gli rimasero sempre e verso i nuovi di continuo crescenti: quello di annunciare quanto ha fatto finora e farà nel venturo anno per il miglioramento della pubblicazione.

Oltre avere introdotta la pubblicazione del numero domenicale, aver già migliorato e ampliato tutti i servizi di corrispondenza dalla Provincia e dal Regno, e pubblicare i dispacci telegrafici dell'AGENZIA STEFANI che recan notizie da tutto il mondo, sono state introdotte nuove rubriche nel giornale e la cronaca cittadina è abbondante ed informata.

Con il nuovo anno, il giornale verrà ampliato a sei colonne, stampato da un proprio stabilimento tipografico, e composto e fuso con macchine linotypes.

In tal modo la bontà e la rapidità del macchinario integreranno, completandola, l'opera degli ottimi corrispondenti e della redazione.

Il giornale offre agli abbonati annui che verseranno l'importo anticipatamente **UN PREMIO GRATUITO:**

L'Annuario italiano - Piccola Enciclopedia

edito dal Bemporand di Firenze, volume di mille pagine riccamente illustrato; come PREMIO semigratuito offre il bellissimo settimanale milanese: LA SETTIMANA ILLUSTRATA.

Fermi rimangono tutti gli abbonamenti cumulativi accordati negli anni scorsi e che ripetiamo qui appresso:

Prezzo d'abbonamento

GIORNALE DI UDINE	con l'Annuario italiano di 1000 pagine	all'anno L.	15.-
		sem.	7.50
GIORNALE DI UDINE	con premio gratuito e Settimana Illustrata	all'anno L.	16.-
		sem.	8.-

Abbonamenti cumulativi

GIORNALE DI UDINE	Scena Illustrata	L.	19.-
	Emporium		19.-
	La Domenica dei Fanciulli		19.-
	La Fotografia Artistica		23.-
	La Stagione (edizione di lusso)		27.80
	La Stagione (edizione comune)		21.-
	Figurino dei bambini (con supplemento speciale per fanciulli «Il grillo del focolare»)		19.-
Giornale illustrato della Biancheria		19.-	
	La mode pratique		24.-

I nuovi abbonati che ci invieranno l'importo entro il corrente mese riceveranno gratis i numeri sino al 31 corr.



ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Dibattito vivace sul Tribunale di Vattelapesca

Il bilancio dell'istruzione - Leggere utili

(Servizio Stefani)

Lo scandalo del Tribunale di Rovigo

Roma, 15. — Presiede Finocchiaro Aprile. Pres. comunica che il deputato Milano ha ritirato le dimissioni che aveva presentate.

Guarracino ss. giustizia risponde all'on. Pozzato circa gli incidenti avvenuti al tribunale di Rovigo. Dichiarò che un sostituto procuratore del Re pubblicò accuse a carico di magistrati di quel collegio i quali alla loro volta, mossero accuse a lui.

Per tali accuse pendendo processo penale, tanto il sostituto procuratore del Re, quanto il presidente del tribunale sono stati allontanati da Rovigo. A carico del sostituto procuratore del Re vi era una pubblicazione che costituiva atto d'insubordinazione e per presidente alcune mancanze per cui fu anche preso provvedimento disciplinare.

Aggiunge che a tutto ciò la persona del deputato di quel collegio risulta completamente estranea.

Pozzato si compiace di queste dichiarazioni del governo, deplora che un magistrato abbia inconsideratamente denigrato la fama del Tribunale di Rovigo, offendendo quella ospitale e cortese cittadinanza.

Questo magistrato dunque ha avuto tredici trasferimenti nel termine di nove anni (commenti prolungati).

Una voce: Scusatse se è poco! Ha fatto il commesso viaggiatore della giustizia.

Pozzato. Vi sono poi contro di lui accuse gravissime che fur ono stappate dai giornali senza che venissero smentite o querelate.

Guarracino. Non è di questo che si parla ora.

Pozzato. Citerò qualche fatterello, onor. Sottosegretario, che può servire a chiarire la cosa e ad illuminare lei. Trovandosi a Messina, il magistrato Ronca in un ricevimento presentò come sua moglie una donna che non gli apparteneva (mormorati surriss).

Guarracino. Il Ronca finora è colpevole per la forma del suo procedere, per mancanza di rispetto verso i superiori; mentre a carico degli altri magistrati di Rovigo è risultato qualcosa di più grave non la semplice forma. Io però, on. Pozzato, non posso accogliere quanto ella dice contro il Ronca, perché sarei costretto a tirar fuori quanto è risultato verso gli altri, ed allora... (vivaci ed animati commenti).

Guarracino. Ho qui i documenti (impressione).

Pozzato. Colpiti tutti. Guarracino. Il Governo saprà fare il suo dovere senza riguardo a nessuno. Ma bisogna lasciare prima libero corso all'opera della autorità giudiziaria. (Lunghi ed animati commenti, approvazioni).

La legge sui dentisti

Si discute la legge sull'obbligo della laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio del odontoiatria.

Ginori Conti chiede che coloro i quali, pur non avendo la laurea in medicina e chirurgia, sono muniti di diploma d'odontoiatria possano continuare nell'esercizio della loro professione.

Rampoldi risponde in senso affermativo, notando che ciò risulta espressamente dalla legge in esame.

La circolazione dei veicoli ipomotori sulle ferrovie

Si approvano gli articoli del disegno di legge.

Si discute il disegno di legge per la concessione della carta di libera circolazione sulla ferrovia agli ex-deputati che abbiano almeno 5 anni di legislatura.

Fabbrini a nome del gruppo socialista trae argomento da questo disegno di legge per far voti che si adottò il più sollecitamente il principio veramente liberale dell'indennità dei deputati.

Pala propone che la concessione sia estesa agli ex-deputati che abbiano 14 anni d'esercizio.

Alessio Giutto dichiara contrario al disegno di legge. Comprende che si dia un biglietto gratuito ai deputati in carica che hanno il dovere d'assistere alle sedute del Parlamento, ma non ammette che lo si accordi agli ex deputati per i quali costituirebbe un semplice favore.

Insiste sulla necessità d'adottare l'indennità parlamentare.

Sacchi ministro accetta questa proposta d'iniziativa parlamentare ed accetta anche l'aggiunta dell'on. Pala. Nota che con questa concessione si usa doveroso riguardo verso coloro che per molti anni servirono il paese facendo parte della rappresentanza nazionale.

E' approvato l'articolo unico con l'aggiunta dell'on. Pala.

Il bilancio dell'istruzione

L'insegnamento religioso

Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione.

Parlano Manina relatore, Colonna di Cesarò, Bentini, Romussi, Mosca Tommaso.

Turati presenta e svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera afferma che la interpretazione data dalla commissione consultiva all'art. 3 del regolamento generale, dell'istruzione primaria in ordine all'insegnamento religioso risponde pienamente alla reale osservanza dei concetti già replicatamente ritenuti pacifici dalla Camera nella discussione che sanzionò quella discussione regolamentare e offende relativamente meno la massima reverenza che dovrebbe averci nella educazione dei fanciulli alla libertà di coscienza dei futuri cittadini.»

Dice che ogni questione relativa all'insegnamento religioso fu chiaramente risolta dalla Camera colla approvazione del regolamento e che i consigli provinciali non possono mutare ciò che la Camera ha deliberato.

Pietravalle nota essere necessaria una radicale riforma della libera docenza universitaria.

Cavagnari invita il ministro a dare all'istruzione secondaria un indirizzo scientifico alla scuola tenendo conto dei consigli e dei suggerimenti che sono consegnati nelle relazioni parlamentari, presentate in questo senso un ordine del giorno.

Un discorso di Martini

Martini svolge il seguente ordine del giorno: «La camera invita il ministro dell'istruzione a presentare una legge intesa ad un miglioramento dell'assetto della scuola media e passa all'ordine del giorno.»

Riconosce i grandi sacrifici sostenuti dal bilancio a profitto dell'istruzione elementare, per togliere al nostro paese la vergogna dell'analfabetismo, ma deplora che in mezzo secolo di vita l'Italia che ha rinnovato tante cose nulla abbia rinnovato nella scuola secondaria e abbia anzi dovuto assistere impotente al suo progressivo decadimento.

Nota che la legge sullo stato giuridico degli insegnanti secondari ha tolto ogni spirito di emulazione ai docenti. Raccomanda però al ministro di provvedere alle condizioni veramente troppo misere dei insegnanti dei ginnasi inferiori e non già caricandoli di due o più insegnamenti essendo già grave se inteso seriamente il compito di un insegnamento solo.

Osserva che dell'istruzione secondaria pochi si occuparono e si occupano, perché non è questione elettorale e perché tutti sembrano concordi a voler trasformare una scuola di coltura in una scuola professionale.

Censura come troppo faraginoso il programma d'insegnamento secondario e prega il ministro a istituire quei licei moderni che in Francia e nel Belgio fecero sì buona prova.

Credaro ministro esamina i vari gli ordini del giorno richiamandosi alle dichiarazioni ieri fatte alla camera, assicurando che terrà conto delle considerazioni e voti che in essi sono espressi.

Rampoldi, Calisse, Callaini ed altri ritirano i loro ordini del giorno prendendo atto della dichiarazione del ministro.

Si passa alla discussione dei articoli che vengono tutti approvati. Levatis la seduta alle ore 20.15.

Senato del Regno

Una leggina utile

Roma, 15. — Si svolge la proposta di legge del senatore Casana per le indicazioni stradali.

Casana dimostra la praticità della sua proposta e la necessità di essa, per il fatto che nessuna legge obbliga i comuni e le provincie a provvedere alle indicazioni stradali. Da ragione delle disposizioni sostenute negli articoli, aggiungendo che non ha creduto dettare specificazioni eccessive e pressioni uniformi ed esigenti per non rendere difficile l'esecuzione della legge.

Il disegno di legge provvede che il ministro dei lavori pubblici per mezzo del genio civile imponga l'attuazione della legge ai comuni, qualora questi non la seguano volontariamente o provveda pure allo stanziamento nel bilancio dei lavori della spesa necessaria e in quello della entrata al ricupero dalle provincie e dai comuni delle spese che fossero state anticipate dal Governo.

Conchiude che pur trattandosi di di proposta di carattere non elevato si augura che venga accolta dal Senato per i grandi servizi che potrà rendere.

Tedesco ministro, facendo le consuete riserve, dichiara di non opporsi alla presa in considerazione della proposta legge di Casana. La proposta è trasmessa agli uffici.

Si approva il bilancio degli esteri. Indi si discute la legge sul riordinamento delle scuole italiane all'estero.

Turlupinati un'altra volta!

Vienna, 15. — Il progetto di legge sulla facoltà giuridica, che doveva essere assegnato ad una sottocommissione del bilancio, per portarlo alla discussione venne di nuovo rinviato per causa della crisi. Pertanto dell'università italiana non c'è da parlare più per quest'anno.

I deputati italiani che s'erano rassegnati a votare per il Ministero, salvando fino a ieri la maggioranza dalla quale si erano staccati i deputati sloveni, si trovano per la seconda o terza volta giocati allo stesso modo.

Intanto gli sloveni soddisfatti del rinvio della legge sull'università italiana, sono tornati nella maggioranza; e il Governo per dare loro uno zucchero nominerà vescovo di Trieste monsignor Karlin canonico sloveno.

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

(Dispacci «Stefani» della notte)

La montatura dei giovani turchi

contro l'Italia e i giornali italiani

Costantinopoli, 15. — Si assicura che verrà presentato alla Camera una interpellanza sull'incidente di Hodeida e sulla sospensione del Giovane Turco.

Il giornale Pays continua la violenta campagna, invita il ministro degli esteri a cambiare l'ambasciatore ottomano a Roma e chiedere misure contro il Corriere della Sera per l'articolo relativo alla Tripolitania.

Le ultime cartucce

della battaglia elettorale in Inghilterra

Londra, 15. — Alle 11 di questa sera erano eletti 606 deputati che danno una maggioranza di 92 voti contro i Lordi. Rimangono da eleggersi 45 de-

putati, per 35 dei quali si precederà all'elezione d'oggi.

Un discorso di Asquith sul "home-rule,"

Glasgow, 15. — Il primo ministro, Asquith parlando in una riunione, disse che tutti i progetti liberali per l'autonomia dell'Irlanda mantengono la supremazia del parlamento imperiale e stabiliscono le garanzie religiose e politiche.

Asquith, proseguendo, disse che l'elettore non dovrebbe avere il diritto di votare parecchie circoscrizioni, durante le stesse elezioni generali. Tuttavia i Lordi non vollero mai sopprimere questo abuso. Occorre che la Camera eletta dalla democrazia possa attuare tali riforme. E così concluse Asquith: «non potremo avere il suffragio democratico finché esisterà una seconda Camera autocratica semiereditaria che costituisca un ostacolo all'opera del Governo della nazione che è fatto per la nazione stessa.»

Alle Camere austriache

Budapest, 16. — La Camera dei deputati che discusse parecchi progetti legge tra cui quello riguardante la convenzione con l'Italia per la reciprocità della assicurazione per gli infortuni degli operai.

Vienna, 16. — La Camera dei deputati elesse le nuove delegazioni.

Il nuovo presidente della Confederazione elvetica

Berna, 15. — La Camera federale elesse senza opposizione presidente della confederazione per il 1911 Marc Ruchel capo del dipartimento degli interni originario del cantone di Vaud, nato nel 1853, e vicepresidente Louis Forrer di Zurigo capo del dipartimento della ferrovia. Nominò presidente del Tribunale federale Victor Metz di Berna e vicepresidente Georges Favay di Vaud.

La guerra coi beduini

Costantinopoli, 15. — Corre voce che le truppe turche abbiano occupato Kerak. Il Giornale turco riceve la notizia che le tribù arabe hanno attaccato le ferrovie dell'Hadjaz tra Ierse e Marre e massacrato tutte le persone incontrate.

Una collisione fra due corazzate tedesche

Berlino, 15. — Ierrea le corazzate Schwaben ed Elsass ebbero una collisione nella baia di Kiel causa la nebbia. Tutte e due riportarono avarie.

Berlino, 15. — Le avarie della corazzata Schwaben sono di poca entità, al di sopra della linea d'immersione. Si richiedono pochi giorni di riparazione.

Il congresso delle scienze a Napoli

La lapide all'on. Gianturco

Napoli, 16. Stamane, nella sala magna dell'università fu inaugurato solennemente il quarto Congresso delle scienze.

Erano presenti, il Duca d'Aosta, il prefetto, il sindaco colla Giunta, vari senatori e deputati, numerosi congressisti, notabilità letterarie e artistiche.

Al banco della presidenza presero posto il senatore Ciamician presidente generale del congresso, il senatore Velterre, il rettore dell'università Del Pezzo, l'onorevole Bianchi rappresentante del ministro dell'istruzione.

Parlò primo applaudito il rettore Del Pezzo salutando il duca d'Aosta, i ministri trattenuti a Roma dalla cura del governo e rievocando la memoria di Emanuele Gianturco. Poscia il dottor Pascal segretario generale del congresso pronunciò un applaudito discorso; il sindaco portò il saluto della cittadinanza. Il senatore Ciamician lesse numerose adesioni e pronunciò il discorso sulla cooperazione della scienza calorosamente applaudito.

Infine l'onorevole Bianchi disse brevi parole bene augurando ai lavori del congresso.

Terminati i discorsi il senatore Ciamician dichiarò a nome del Re aperto il congresso delle scienze, tra gli applausi degli intervenuti.

Quindi il duca d'Aosta le autorità, i congressisti e gli studenti si recano nell'atrio dell'università ad assistere all'inaugurazione del busto a Gianturco.

Parlano applauditissimi il senatore Fadda, il professor Torraca.

Il duca d'Aosta e la autorità rivolgono gentili parole alla vedova e ai figli di Gianturco che i presenti acclamano.

Il bollettino del colera

Roma, 15. — Dalla mezzanotte del 13 alla mezzanotte 14 corr. sono pervenute le seguenti denunce: Ad Elena un caso e nessun decesso, a Francavilla Fontana un caso e nessun decesso, a Grottaglie tre casi e nessun decesso, ad Alavilla Salentina un caso e nessun decesso, a Palermo (manicomio) tre casi e nessun decesso.

Novi cannoni alla frontiera austriaca

Roma, 15. — La Tribuna ha da Vienna che la Zeit pubblica che l'amministrazione dell'esercito ha intenzione di aumentare prossimamente le truppe di artiglieria nelle fortificazioni alpine.

Un mezzo battaglione del reggimento di forza di guarnigione a Vienna sarà trasferito sulla linea di Laverone nel Trentino. Forse queste truppe saranno separate dal reggimento per fare un battaglione a sé, e le compagnie di forza destinate ai passi fortificati della Carinzia saranno raddoppiate. Inoltre sarà istituito a Klagenfurt un nuovo comando di artiglieria da fortezza ed una compagnia sarà destinata a Malborghetto e nella valle dell'Isone.

l'Italia favorevole al disarmo internazionale?
Vienna, 14. — [La Wiener Ally. Ztg. ha da Roma che il ministro degli esteri ha trasmesso all'ambasciatore americano la risposta del Governo italiano alla proposta del presidente Taft per il disarmo internazionale. L'Italia è in massima d'accordo con la convocazione di una conferenza internazionale ed in pari tempo si dichiara disposta a sottoporre ad accurato esame tutte le proposte di disarmo che venissero fatte sulla base di conferenza fra i rappresentanti di tutte le grandi potenze.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

Consiglio comunale - In Pretura - Unione Commerciali - Teatro - Offerte per la festa dell'Albero di Natale. Ci scrivono, 15 (n). Ieri alle ore 15 si è radunato il nostro Consiglio comunale con l'ordine del giorno già comunicato.

Sono presenti 17 consiglieri. Mancano i sigg. Vanelli Giacomo, Zanolini Carlo, Bearzi dott. Guglielmo.

In seduta segreta, viene deliberato che col 1. gennaio 1911 abbia effetto l'aumento del sessennio alle levatrici comunali.

Viene portato da L. 120 a 170 — il compenso del manutentore dell'orologeria pubblica.

Alle guardie civiche e campestri Merlo e Minsutti viene portato il salario da 550 a 650.

In seduta pubblica: In sostituzione dell'avv. dott. Guglielmo Bearzi dimissionario al Consiglio ospitalieroviene nominato il sig. Rea Giuseppe con voti 13 — 4 voti riporta il sig. Eranio Bari.

«Regolamento organico per il servizio sanitario».

Questo importante argomento è oggetto di ampia discussione.

Data lettura della relazione della Giunta accompagnante il regolamento che propone l'istituzione presso l'Ospedale civile di un posto di chirurgo operatore, oltre ai due posti di medico condotto e tre di condotta ostetrica del vecchio regolamento.

Detta relazione espone con cifre la necessità di una sala chirurgica al nostro Ospedale Civile, tenuto anche conto della presenza in permanenza di un Reggimento di Cavalleria, arma che per sua natura va soggetta a disgrazie d'uomini ed altri luttuosi casi verificatisi in passato per i quali con disagio dei colpiti e con maggior spesa per il comune si doveva e si deve fino oggi ricorrere ad altri Ospedali.

Aperta la discussione sui tre articoli componenti detto regolamento, i due primi dopo varie osservazioni di diversi consiglieri sono approvati.

All'art. 3 che dice: «La nomina del direttore spetta al Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale e può cadere o sul chirurgo od altrimenti su quello dei due medici che prestano servizio all'ospedale».

Il cons. Cirio Paolo vorrebbe che in precedenza fosse stabilita la nomina del direttore.

Il sindaco fa osservare che fu così stabilito con l'amm. dell'Ospedale che ha pure diritto di voto.

Messo in votazione l'emendamento Cirio, questo viene respinto con 11 voti. Vengono poi approvati senza discussione i seguenti impostamenti di fondi: L. 250 — per l'acquisto di una carrozzeria per il trasporto delle salme dei bambini — L. 2000 per la formazione di un fondo per la derivazione del rivoletto Ledra in frazione di Jalmico — L. 700 per il censimento della popolazione — L. 100 per l'Unione commercianti — L. 300 per l'esposizione del 1911.

In ultimo è approvato il bilancio preventivo 1911.

Avanti la nostra Pretura è comparsa oggi la levatrice di Gonars imputata di ben due contravvenzioni e precisamente agli art. 3 e 4 del Regolamento 23 febbraio 1890 sul servizio ostetrico.

Il processo durò fino alle 17 1/2 di sera, così avremmo campo di ammirare l'effetto splendido che presentano di notte le scale e i corridoi della nostra Pretura.

La levatrice fu condannata a L. 250. di ammenda con la Legge Ronchetti. Pretore Cracchi. P. M. Vianelli, cancelliere. Ferrara, Dif. A. Bellavitis.

Ieri sera si è riunito il consiglio dell'Unione Commerciali per procedere all'estrazione dei consiglieri da rinnovarsi.

Essendo rinunciatario il consigliere Gurisatti, furono estratti 2 soli nomi che caddero sui sigg: Desio Antonio e Ronzoni Francesco.

Prima di Natale si riunirà l'assemblea per la rinnovazione del Consiglio.

Pellegrinaggi italiani sospesi

Roma, 15. — Si ha da Berlino: L'organico ufficiale cattolico Germania assicura che il Vaticano ha preso la risoluzione di sospendere per tutto l'anno prossimo i pellegrinaggi cattolici in Roma. Saranno però fatte le pochissime eccezioni per casi veramente straordinari.

Secondo la Germania il Vaticano intende con tale sospensione, durante tutto il tempo delle feste italiane per la unificazione del regno, dimostrare il proprio lutto e la propria protesta, sia per la usurpazione di Roma, che per la triste situazione creata al papato presentemente dal Governo italiano.

I vescovi dell'Austria protestano

Vienna, 15. — Tutti i vescovi dell'Austria promulgano oggi una pastorale in comune, in data 17 novembre, che conclude con una protesta contro il contegno — che dicono indegno — del sindaco di Roma Nathan ed esprime il vivissimo desiderio del ristabilimento di uno stato di cose che garantisca al papa piena e vera libertà ed indipendenza.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

al nostro Teatro Sociale, darà una serata a totale beneficio della società filarmonica.

Il corpo bandistico interverrà allo spettacolo e speriamo anche numeroso pubblico che vorrà approfittare dell'occasione per favorire una nobile istituzione del paese.

Da BUIA

Seduta consigliere sospesa - Cinematografo. Ci scrivono, 14 (n). Oggi alle due pom. si doveva radunare il consiglio per svolgere il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del sindaco, 2. Nomina di un assessore effettivo, 3. Approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1911 (2. lettura), 4. Domanda dei frazionisti di Collosuolo per acquisto di fondo comunale, 5. Approvazione del conto consuntivo per l'anno 1909.

Però appena aperta la seduta, nacque un vivace battibecco per la proposizione dell'ordine del giorno. Addiventati ad una votazione per tale proposizione, i sette consiglieri che erano per la proposta di nominare in ultimo il sindaco, si allontanarono dalla sala consigliere e così si dovette rimandare la seduta. La non avvenuta nomina sindacale, è causa di svariati commenti.

— Oggi è arrivato fra noi il sig. Clama Antonio col suo cinematografo «Alhambra», e fra giorni cominceranno le proiezioni. Tre anni fa, il sig. Clama fu a Buia e fece affarone, perché a dire il vero, ha un macchinario perfetto.

Da PONTEBBA

Tentato suicidio. Ieri mattina l'operaio Pasi Antonio di anni 34 da Fa-

enza, tentava di uccidersi con un temperino.

Personae accorse tentavano di trattenerlo, ma egli continuava a darsi dei colpi, finché sopraggiunta la questura fu fatto accompagnare col treno fino al nostro ospedale.

Le ferite prodottesi dal Pasi sono leggere. Fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

CORRIERE COMMERCIALE

Scioglimento di società. Con atto pubblico rogato avv. Carlo Suscipe no-lajo a Bardonecchia, il signor Mazza Giovanni di Martino ha rescritto dalla Società in nome collettivo costituita con atto Zanoli 180 n. 1908 fra esso recedente e i signori Giacomo Bona e Lodovico Agosto, con sede in Udine per trasporti terrestri e marittimi sotto la ragione sociale «G. Bona e C».

Giudizio di graduazione. Con decreto 24 novembre 1910 del Presidente del Tribunale di Pordenone venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavato dalla vendita degli immobili di spettanza del fallimento Cozzi Vincenzo da Castelnuovo del Friuli; venne fissato il termine di giorni trenta per le notifiche ed inserzioni di legge e venne ordinato ai creditori iscritti di depositare nella Cancelleria del Tribunale di Pordenone le loro domande di collocazione nel termine di giorni trenta dalla notifica del Decreto.

Il cambio odierno

Roma, 15 (Stefani). — Il cambio per domani è a 100.28.

Cronaca Cittadina

L'ampliamento della città

La tassa sulle aree fabbricabili

Lo sparpagliamento del caseggiato nel suburbio della nostra città sopra un territorio troppo esteso, avviene anche perché non tutti i proprietari di terreni la pensano nello stesso modo.

Alcuni sono stati pronti a cedere la loro proprietà perché si potesse far luogo alla costruzione di nuove case, che sono assolutamente necessarie per offrire convenienti alloggi alla popolazione, la quale da parecchi anni è in costante e progressivo aumento.

Ma altri invece preferiscono di non vendere: ossia attendono che si accenti ancora di più il bisogno di nuove costruzioni in una zona prossima alla città, per poter ricavare in seguito dalla loro proprietà un utile ancora maggiore di quello che adesso possono ripromettersi.

E così le nuove case sorgono a gruppi sparsi qua e là sopra una zona vastissima; e fra un gruppo e l'altro si trovano ancora dei grandi spazi vuoti; ciò che ha per inevitabile conseguenza un eccessivo sviluppo della futura rete stradale, con grave danno del Comune, che dovrà un giorno o l'altro provvedere alla sistemazione e mantenimento delle nuove vie.

Nello stesso modo che ad Udine, ciò avviene in molte altre città di rapido incremento; ma vi sono opportuni provvedimenti di legge emanati dallo Stato allo scopo di mettere un freno alla speculazione troppo spinta di alcuni proprietari.

Il Ministero ha la facoltà di autorizzare i Comuni nei quali si reputi necessario di promuovere la costruzione di nuove case, ad imporre una tassa annuale sulle aree fabbricabili; e questa tassa può elevarsi fino al tre per cento del valore capitale di dette aree.

Siccome poi la determinazione di tale valore capitale può presentare qualche difficoltà, stante il contrasto di interessi che può sorgere fra il proprietario, che vorrà farlo credere piccolo, ed il Municipio che lo affermerà molto più grande; la legge prevede ad eliminare anche tale inconveniente, dando facoltà al Municipio di espropriare le aree fabbricabili ad un prezzo corrispondente al valore capitale, che sarà stato dichiarato da proprietario.

Queste provvide disposizioni di legge non possono però applicarsi se non nel perimetro di un piano regolatore debitamente approvato; e laddove sia stata già aperta una rete stradale, in istato di viabilità e di circolazione.

Anche per questa ragione riteniamo che sia un grave danno finanziario per il nostro Comune la mancanza di un completo piano regolatore del suburbio; e tanto più crediamo di dover insistere affinché, riparando alla trascuranza del passato, si provveda senza indugio alla sua formazione.

CRONACA DELLO SPORT

Società Alpina Friulana

Domenica 18 dicembre: Escursione al monte Sfilino.

7.58. Partenza da Udine, 8.58. Arrivo stazione Carnia, 9. Partenza, 9.45. Arrivo a Sella Togliazzo, 12. Arrivo al Poggio Sfilino. Colazione al sacco. 13. Partenza dalla Cima, 13.80. Arrivo a Povizza, 14. Arrivo a Resiutta, 15.58. Partenza da Resiutta, 17.8. Arrivo a Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Pres. Zamparo; Giudici: Rieppi e Pavanello; P. M. De Carli; Difesa: Mini e Bertacioli.

Calunnia e falsa testimonianza

Ieri proseguì la discussione della causa per calunnia e falsa testimonianza contro l'oste Del Fabbro Giacomo da Collalto.

Il processo fu l'esponente delle fere lotta tra i comunali di Segnacco e di Collalto.

Il Del Fabbro venne assolto dalla grave imputazione, dopo efficace arringa dell'avv. Bertacioli.

All'ergastolo

Venezia, 15. — In base al verdetto dei giurati ammise pure la premeditazione e negò la semi-infermità il procuratore generale domandò la pena dell'ergastolo. La Corte pronuncia la sentenza con cui il Bruniera, assassino del cav. Stucky, viene condannato alla pena dell'ergastolo.

La sentenza, per quanto prevista, è stata accolta da generali approvazioni.

decidere, in piena libertà sicuramente, ma non rifiutandosi di ascoltare la voce della città.

Che democrazia!

Ci scrivono:

Il Paese critica i commercianti perché fanno un «referendum» a proposito del Palazzo delle Poste. Ma che razza di democrazia è quella del Paese? I democratici che fanno un comizio per ogni questione piccola o grossa che sia innanzi al Parlamento od a qualche altro ente, ora hanno il coraggio civile e l'ingenuità politica di scandalizzarsi perché si manifesta, liberamente, senza il loro permesso, la volontà dei commercianti cittadini i quali nella questione sono i più interessati. Questa diventa democrazia a rovescio che fa perdere ogni giorno più il ricordo di quei suoi atti che le diedero fortuna e dominio.

Un assiduo

I ladri alla chiesetta della Pietà

La scorsa notte vi fu un tentativo di furto alla chiesetta della Pietà, fuori porta Grazzano, ove si trova un quadro del Tiepolo di molto valore.

Il calzolaio Giacomo Monissi, proprietario della calzoleria «Alla Pietà» mentre era già a letto e stava per cadere fra le braccia di Morfeo, sentì delle voci seguite da rumori come se alcuno battesse alla porta della chiesetta della Pietà. Dapprima non vi badò ma ripetendosi il rumore dei colpi balzò dal letto e s'affacciò alla finestra. Vide quattro uomini che s'affacciavano intorno alla porta della chiesetta, tentandolo di aprirla.

Il Monissi a quella vista cominciò a gridare: «Ai ladri, ai ladri!». Questo grido, naturalmente, scombussolò i piani dei quattro assassinatori che abbandonarono l'impresa e si diedero a precipitosa fuga nella direzione di S. Rocco, né poterono essere raggiunti e nemmeno riconosciuti da alcune persone, accorse all'allarme dato dal calzolaio, che avevano inseguito i fuggitivi.

Da qualche indizio parrebbe che i ladri siano stati in numero maggiore di quattro, poiché vennero trovati dei segni di tentato scassinamento anche in una porticina posteriore della chiesetta.

I ladri avrebbero potuto rubare i denari della cassetta delle elemosine o gli ori della Madonna, ma avrebbero potuto anche impossessarsi del quadro del Tiepolo, e quest'ultima ipotesi non sembra improbabile considerato il numero delle persone della spedizione ladresca.

Una ragazza violentata da alcuni vetturali

All'ultima ora veniamo a conoscenza d'un gravissimo fatto.

In parecchie riprese, dal principio del mese ad oggi, alcuni vetturali, avrebbero abusato di una giovanetta, conducendola di notte nei pressi del cimitero.

La disgraziata fanciulla è certa Armellina Pittacco di Francesco d'anni 16, abitante in Via Villalta 37, e già sergente in un'osteria presso il palazzo Peile. Suo padre è facchino alla tipografia Seitz.

Del grave fatto si occupa la questura.

Teatro Sociale Novo Cine.

Da domani riprenderanno le rappresentazioni del Novo Cine con programmi di primo ordine e variati. Le proiezioni saranno accompagnate dall'orchestra. Nei giorni feriali la rappresentazione avranno luogo dalle 18 alle 22 e nei festivi dalle 15 alle 22.

LA TRAGEDIA D'AMORE DI IERI SERA in via Cussignacco

Ieri sera, dieci minuti circa dopo le otto, due giovani, Augusto Stuch, d'anni 24, da Esseg di Crezia, già interprete presso il sig. cap. A. Parotti, rappresentante della Navigazione Generale Italiana, e la telefonista Del Fabbro Emma fu Pietro d'anni 18, da Udine, imboccavano, da Piazza Garibaldi, la via Cussignacco.

Chi li avesse osservati, nulla di anormale avrebbe notato in essi che discorrevano tranquillamente. Anzi, all'angolo di via Cavallotti-via Cussignacco, lo Stuch aveva preso sotto il braccio la Del Fabbro, proseguendo verso il domicilio di lei, al numero 18.

La strada era quasi deserta. Fitta nebbia velava la poca luce che gettavano i fanali. La coppia giunse dinanzi la porta segnata al numero 18, e sostò. Parve che in quel momento, il colloquio tra i due si animasse. Lo Stuch gesticolava e pareva impallidire; la Del Fabbro faceva segni di diniego.

Di repente, lo Stuch estrasse di tasca una rivoltella di grosso calibro e gridò: «Se non sarai mia, non sarai di nessuno!»

E puntò l'arma contro la ragazza, che però non si parde d'animo: afferrò la maniglia del campanello e suonò con violenza e gridò chiamando aiuto.

In quel mentre lo Stuch le tirò due colpi a bruciapelo, poscia dirigendo l'arma contro di sé si sparava alla testa stramazzando al suolo con l'arma ancora stretta in pugno.

Frattanto la signora De Nardo Elodia, maritata con Gorza Lodovico, conigliuola dell'Emma Del Fabbro, avendo aperto la porta di casa, si vide incontro la ragazza tutta impaurita e scalmanata che, ignorando d'esser rimasta ferita, voleva porla subito a letto gridando che lo Stuch s'era ucciso. Ma il marito della De Nardo, vedendo la fanciulla ferita, la accompagnò all'ospedale, ove la seguì lo Stuch, portato a braccia da alcuni soldati della caserma Savorgnan di Brazza che erano accorsi agli spari.

Nel punto in cui lo Stuch era caduto, vedevansi, malgrado le pozanghere e la fanghiglia, due larghe chiazze di sangue.

All'ospedale, i due feriti vennero accolti d'urgenza. L'Emma Del Fabbro non è in grave stato: ha una ferita superficiale alla cute del collo, un'altra pure al collo, in corrispondenza alla linea mediana; il proiettile si è fermato sopra il malleolo termogleido-mastoideo, ed una terza ferita sfiorante la regione mammaria sinistra.

In grave stato è lo Stuch che ha due ferite distanti circa un centimetro e mezzo l'una dall'altra alla regione temporale sopraorbitaria destra e una ferita alla regione mammaria destra.

Breve idillio

Augusto Stuch, venne in Udine or è circa un anno. Proveniva da Pola, ov'era sotto ufficiale della marina da guerra austriaca.

Sembra che fosse provvisto di mezzi perchè visse qualche mese con decoro assieme a una giovane donna dall'apparenza austriaca anch'essa. Ma dopo qualche tempo questa donna non la si vide più. Lo Stuch dapprima si occupò al circo Zavatta che allora dava spettacoli in Giardino, come lottatore, successivamente andò cameriere alla Birreria Köch e poscia, raccomandato dal cambiuvalute sig. Ellero, si impiegò in qualità d'interprete presso l'agenzia del sig. Parotti ove rimase sino al primo del corr. mese.

Durante tutto questo tempo lo Stuch non aveva dato motivo ad alcuno di legarsi di sé.

Circa quattro mesi or sono aveva conosciuto la telegrafista Emma Del Fabbro. E' questa una graziosa ragazza diciottenne orfana di padre e di madre pupilla dell'impiegato comunale signor Gervasoni. Essa abita, assieme alle sorelle Anna d'anni 26 e Arturina d'anni 14 un piccolo appartamento, composto di camera e cucina, in via Cussignacco 18.

Per quasi quattro mesi fra i due flò l'idillio più perfetto. Lo Stuch manifestava serie intenzioni di matrimonio, aveva fatto qualche regalo alla fidanzata, infine, le aveva dato l'anello d'oro di sposa, e le aveva consegnato circa ottanta lire, gruzzolo iniziale dei necessari risparmi per poter mettere su casa.

La relazione fra i due non andò oltre quella che debbono avere due fidanzati. Lo Stuch era rispettosissimo ed educato nelle sue visite serali alla Emma; visite alle quali assistevano anche le sorelle.

Il signor Gervasoni, a scarico d'ogni responsabilità, e pure avendo dapprima in vano scongiurato la fanciulla a fidanzarsi, volle parlare con lo Stuch il quale gli riaffermò la serietà delle sue intenzioni. Chiese anche, il sig. Gervasoni, le informazioni al sig. Parotti, il quale gli disse che — per quanto a lui constava — lo Stuch doveva esser ritenuto un galantuomo.

I fidanzati, continuarono ad accarezzare il loro sogno d'amore...

La lettera anonima

Ma il sogno doveva esser ben presto interrotto.

Lo Stuch, ai primi di questo mese, venne posto definitivamente in libertà dal suo principale sig. Parotti, e ciò non perchè avesse commesso qualcosa di male, ma per motivi di pura convenienza dell'azienda.

Con la perdita dell'impiego, lo Stuch vedeva protratta la realizzazione dei suoi desideri d'amore; e perciò, in sulle prime, la celò alla fidanzata, continuando apparentemente a far la solita vita.

Però, stretto dal bisogno, si fece restituire un poco per volta, e con vari pretesti, le ottanta lire consegnate alla sposa. La quale, nel frattempo venne a sapere che lo Stuch aveva perduto l'impiego, e fattoglielo osservare, questi rispose:

— Con il mio mestiere d'interprete non ho paura di rimanere senza pane. E il giorno dopo partiva alla volta di Venezia in cerca d'occupazione. Ma non fu fortunato. E al suo ritorno in Udine, seppe che la sua padrona di casa, presso la quale stava a pensione, certa Vecchiato, moglie di un impiegato ferroviario, abitante in viale 23 Marzo, n. 14, consapevole forse del gruzzolo d'ottanta lire da lui lasciato alla fidanzata, s'era presentata alle sorelle Del Fabbro, pretendendo il pagamento di lire 60, ch'ella doveva avere dallo Stuch come ultima rata della pensione.

Non solo: trovò la fidanzata assolutamente decisa a non volerne più sapere di lui perchè, essa gli disse:

— Ho ricevuta una lettera anonima in cui era scritto che tu hai moglie e tre figli!

Incipit tragoedia

A questa nuova, lo Stuch rimase come sbalordito. Supplicò e pianse e gridò, ma invano. La Del Fabbro non voleva assolutamente più sapere del suo fidanzato.

Pochi giorni fa, lo Stuch scrisse alla fidanzata una lettera lacerante in cui le chiedeva come mai essa poteva credere a una lettera anonima, e conchiudeva supplicandola a continuare ad amarlo.

Ma non ne ebbe risposta. L'altro giorno, incontrò per istrada la signora De Nardo Elodia, conigliuola della sua fidanzata, e la intrattenne domandandogliene notizie. A un certo punto esclamò:

— Se la Emma si ostina, la cosa andrà a finir male.

— Per carità, signor Augusto, non faccia sciocchezze!

Frattanto conoscanti della ragazza, la avevano avvisata che lo Stuch girava armato di rivoltella, che aveva scritto il suo testamento e che stesse in guardia e che anzi andasse a parlare in questura.

Ma la giovane, pur temendo non ascoltò questi consigli. Rincoasava però più presto che poteva, e tanto aveva fretta di entrare che suonava di solito con violenza, gridando dalla strada...

Proprio come ieri sera mentre lo Stuch metteva a partito il suo insano proposito; e devesi solo a circostanze fortunate se la tragedia non ha proporzioni maggiori e luttuose.

Avrebbe sparato da terra!

Sembra che lo Stuch dopo il primo colpo sparato contro la ragazza, si sia poscia colpito e sia subito caduto per terra. Vedendosi ancora dinanzi la fanciulla le avrebbe esplose contro altri due colpi.

La rivoltella usata dallo Stuch è a sei colpi, di calibro sette.

Ieri sera stessa il giudice Pampinini fece un interrogatorio sommario allo Stuch, che trovavasi in stato d'arresto all'ospedale.

Alla guardia scelta Fortunati che gli chiese perchè aveva compiuto l'atto insano, rispose:

— Per troppo amore!

Stamane, in pretura, si è riunito il consiglio di famiglia della Del Fabbro, per i provvedimenti del caso.

Il triste fatto ha prodotto vivissima impressione in tutta la città.

In memoria di Carlo Lorenzi. I medici padovani al serivono per la terza volta socio perpetuo della Dante. I signori medici, residenti a Padova, dottori: Anstoni, Carraro, Marangoni, Garzia, Vigliani, Zaccan; Mesadaglia, Suardi Cavagnie, Palmieri, Ceccoli, Cavagnis, Capellari, Malesani, Favaro, Meneghini, Maffei, Silva, Comessatti, Ravenna, Marchetti, Calderara, Baratozzi, Gavedoni, Mengardi, Spargella, Carletti, Pari, Greggio, Berti e Valeri, tutti Colleghi del compianto dott. Carlo Lorenzi, per onorare la sua memoria, versarono a questo Comitato la somma di lire 150, per iscriverlo, per la terza volta, il suo nome nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri. La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti a tutti gli egregi oblatori, per il nobile atto.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Anguri di capo d'anno

Come l'anno scorso, pubblicheremo anche quest'anno nel Numero del 31 dicembre p. v. la pagina degli AUGURI, della quale possono approfittare Case di commercio, negozianti e particolari per inviare alla loro clientela, amici e conoscenti gli auguri di capo d'anno. Modello dell'augurio:

La Ditta
augura
BUON CAPO D'ANNO
alla sua rispettabile clientela

Si accettano prenotazioni a tutto il 25 dicembre.
A. Manzoni e C.
Ufficio Pubblicità

(Dispacci Stefani del mattino)

La peste a Batum

Pietroburgo, 16. — Fu constatato a Batum un decesso di peste. Anche a Batum la peste si propaga fra i nomadi del Governo d'Astrakan. Ieri vi furono 9 casi e sei decessi.

Le elezioni inglesi

Londra, 16. — Stamane alle 0.30 erano eletti 239 liberali le altre cifre rimangono invariate.

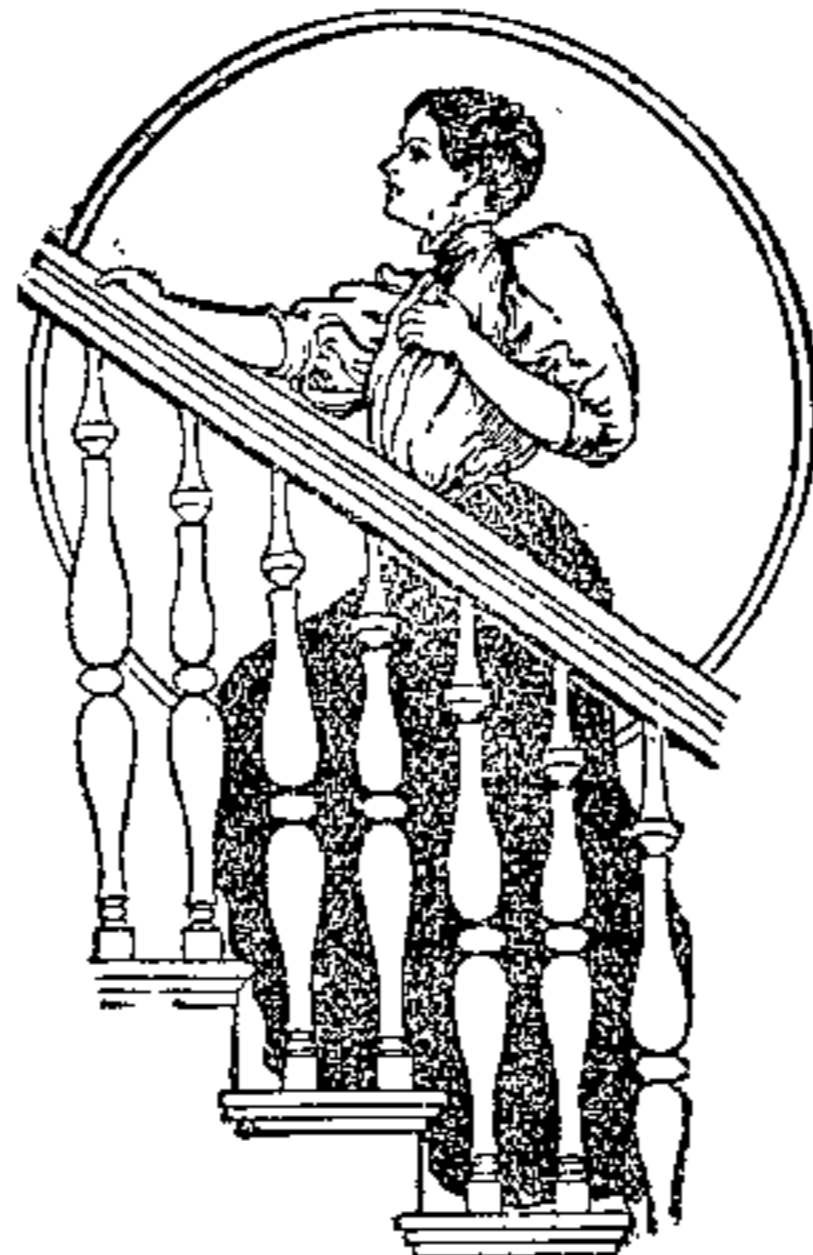
Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minguzzi, garante responsabile

Ieri dopo lunga malattia sopportata con rassegnazione spirava

Sartori Giovanni

Il fratello, la sorella, la cognata e parenti tutti partecipano la dolorosa perdita. I funerali seguiranno domani alle ore 14 partendo da via Tiberio Deciani n. 86.

La presente serve di partecipazione personale.



Allorquando, risalendo le scale, il vostro respiro è affannoso, quando siete obbligati di fermarvi per riprendere fiato e che il cuore batte assai forte, vuol dire che siete anemici. Avete bisogno di prendere le Pillole Pink. Nulla è più sicuro più certo dell'azione delle Pillole Pink contro l'anemia, la povertà del sangue. L'anemia trascurata conduce all'essaurimento e alla morte. Cominciate la cura delle Pillole Pink al primo sintomo di debolezza.

Pillole Pink

Presso importante Ditta

commerciale cittadina è vacante un posto di agente-contabile. Stipendio Lire tramila. Le offerte, per le quali si assicura un assoluto riserbo, dovranno presentarsi all'Agenzia A. Manzoni e C. a tutto 20 dicembre, sub. A. B. 1800.

Il Dott. Prof. U. Dall'Acqua

Chirurgo Primario
dell'Ospitale Civile di Udine

dà consultazioni
tutti i giorni

dalle ore 11 alle 12 in Ospitale
e dalle 14 alle 15 in casa propria (via Missionari, 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale
P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

CASA DI CURA

per le malattie di
**Naso, Gola
Orecchio**

del cav. dott. Zapparelli
specialista
(approvato dal decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 517

CASA di SALUTE

del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
**Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne**

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
- Telefono N. 309 -

Primo Ufficio Udinese d'Informazioni Commerciali

UDINE
Via Manin 9 - Telefono 3-65

L'Ufficio procura ai suoi
Associati informazioni
commerciali. - Compila
elenchi di produttori e
rivenditori.

Indica Agenti
Tariffa e Regolamento a richiesta

CALLISTA FRANCESCO COGOLO

UDINE - Via Saverghiana N. 16 - UDINE
maestro di numerosi Artisti medici
comprovanti la sua idoneità.
A richiesta si reca anche a domicilio

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

Antica Ditta **GODIN** di Francia

CUCINE ECONOMICHE

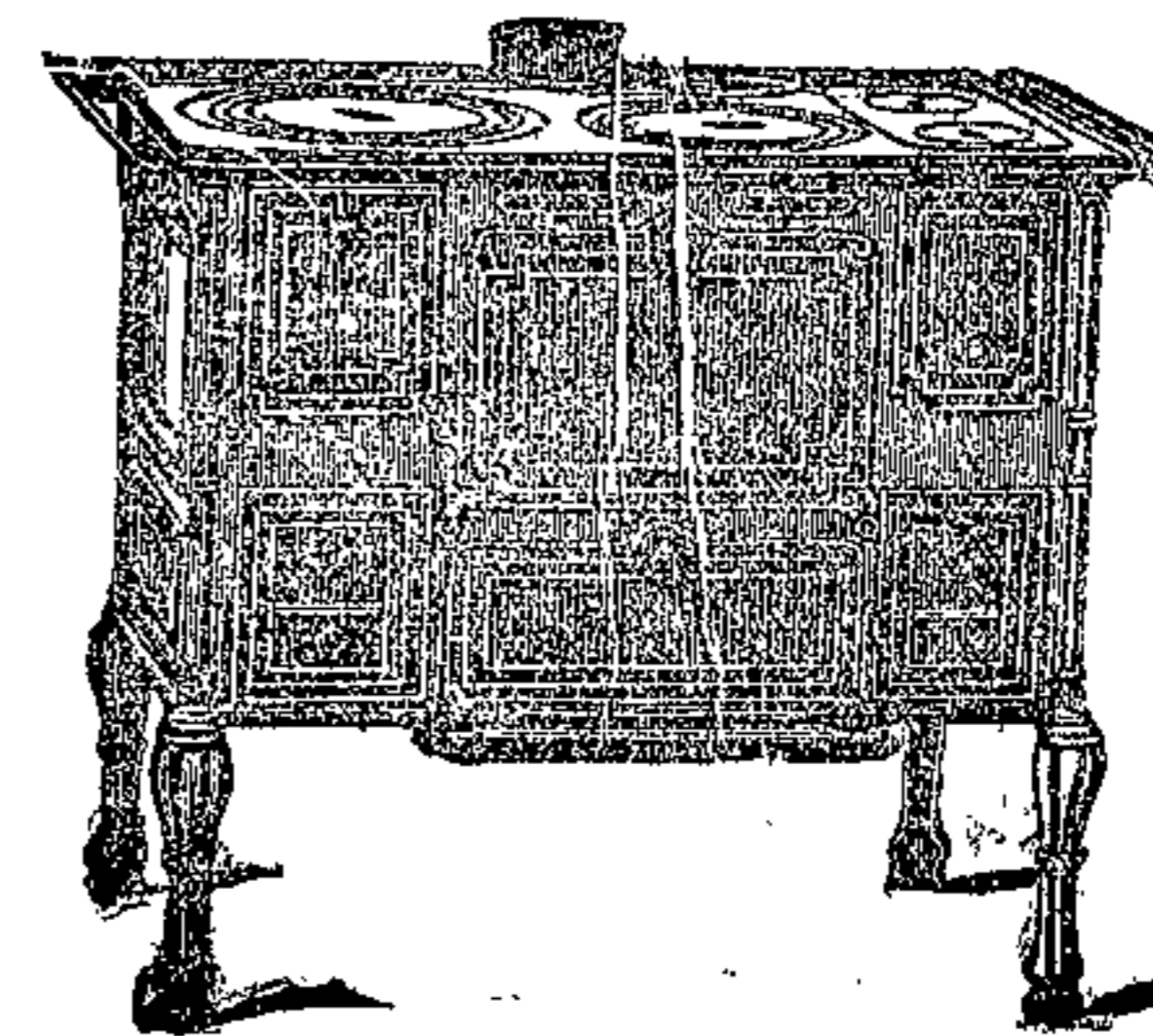
tutte in ghisa maleabile, le più
perfette e di notevole risparmio
nel consumo del combustibile.

Utensili da Cucina in ghisa inossidabili
Lisciovia portatili di più gradita

Caminetti, Caloriferi, Vasche
da bagno, Riscaldatori, Lsava-
bos a fontana, Pompe, Appa-
recchi inodori, Sedili alla turca

Orinatoio di tutte le forme.
Articoli per scuderia, Vasi per
insegne, Lettore e Cifre per
giardini, ecc.

F. Brandolini, Via Teatri N. 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA



RECCARDINI & PICCININI

Mercatovecchio, 4 - UDINE - Telefono 3-77

STRENNE UTILI PER NATALE E CAPO D'ANNO

Tegli d'abito - Camiciette - Scampoli - Servizi da tavola - Asciumamani - Tende -
Tappeti - Biancheria confezionata ed in pezza - A PREZZI DI VERA OCCASIONE.

